

SPECIALE CANOTTIERI MINCIO

COMPOSIZIONE
Il Cda della società è composto da 7 membri volontari eletti dai soci, che a sua volta nomina altri 7 membri del Cda Gruppi Sportivi



Sulle rive del Lago - La storica realtà radicata a Mantova sta vivendo un'importante rivoluzione, che mette al centro la socialità

Luogo di aggregazione e ritrovo per famiglie, così cambia il volto della Canottieri Mincio

Conoscere la storia della Canottieri Mincio significa entrare in contatto con un percorso di crescita, trasformazioni e profondo legame con il territorio. La realtà, fondata nel 1883, è tra le società sportive più antiche d'Italia e da oltre 140 anni accompagna la vita di Mantova con un ruolo che va ben oltre la sola promozione sportiva, che comunque la caratterizza. È un punto di riferimento per diverse generazioni di mantovani, un luogo dove si intrecciano tradizione, socialità e appartenenza al territorio. "La nostra presenza in riva al Mincio - spiega il presidente Raffaele Zancuoghi - è simbolo di continuità e di legame con l'ambiente naturale e la storia che caratterizza la città. Basti pensare che, fino al 1866, prima dell'ingresso di Mantova nel Regno d'Italia, nella darsena all'ingresso della sede imparavano a nuotare prima i soldati austroungarici e poi i soldati dei Savoia. Questo per dire che lo sport è davvero nel dna di questo posto".

NEL DETTAGLIO

Sotto la guida di Zancuoghi, il Cda ha imposto un cambio di rotta rispetto al passato, ponendosi diversi obiettivi. Il primo è stato "rendere la Canottieri Mincio non più un luogo elitario, bensì un punto di riferimento per le famiglie mantovane. Come? Decidendo di aprire, seppur in maniera contenuta e controllata, l'accesso alla struttura anche ai non soci. I risultati - evidenzia il presidente - non sono tardati ad arrivare: il numero di soci è cresciuto di circa 400 associati in poco più di due anni, arrivando a quota 6.900 soci, di cui molti giovani e famiglie con figli, invertendo un trend di abbandono della società. A loro si aggiungono circa 1.200 minorenni che non sono soci ma che frequentano la struttura in veste di figli di associati. I giovani e le famiglie con bambini, anche piccoli, vedono nella Canottieri Mincio un luogo sicuro all'interno del quale trascorrere delle ore spensierate". Sotto il profilo sportivo, la realtà mantovana conta circa 2.500 tesserati divisi in diverse discipline: tennis, dragon boat, nuoto, tuffi, padel, calcio, canoa, canottaggio e vela. La struttura - che si sviluppa su 150mila mq - possiede 7 campi da tennis coperti e 4 scoperti, 4 piscine (una da 50 metri, un'altra da 25, oltre a una scoperta e a una quarta dedicata ai tuffi, alla quale se ne aggiungerà una quinta per la fascia 0-6 anni), campi da padel, beach volley e da calcio. Chi decide di iscriversi alla Canottieri Mincio, ne abbraccia la filosofia che da sempre la contraddistingue. "Il nostro nome deve essere associato a uno stile di vita sano, fondato sul rispetto per l'ambiente, l'inclusione e la partecipazione. Lo sport è più



Il canottaggio è una delle numerose discipline proposte

in generale tutte le attività che organizziamo sono per noi uno strumento di crescita personale e collettiva, oltre a un formidabile collante sociale. La Canottieri è un luogo dove lo spirito di squadra, la condivisione e il senso di comunità si traducono in esperienze concrete. Vogliamo trasmettere l'idea che la tradizione può convivere con l'innovazione, mantenendo sempre al centro le persone". E che qui possono godere di vari servizi, come il ristorante interno aperto nei fine settimana e curato dal partner d'eccellenza Antoniazzi". La continuità di frequenza della sede durante l'anno è

un altro aspetto sul quale il nuovo Cda ha lavorato. "Le attività della Canottieri Mincio si concludono di norma a settembre per ricominciare in primavera, con picchi di frequentazione giornaliera che possono arrivare a 3 mila persone. Noi puntiamo a rendere la Canottieri Mincio luogo di aggregazione annuale, seppur con una capienza invernale ridotta". Puntare sull'aspetto sociale è stato possibile grazie a un'attenta analisi "della sostenibilità economica della società: come promesso non abbiamo alzato le quote a eccezione dell'adeguamento Istat, preferendo intervenire sui costi.



Lo sport e le attività organizzate sono, per la dirigenza, un profondo collante

Abbiamo quindi razionalizzato e migliorato l'efficienza, in particolare dal punto di vista energetico". Presidente della Canottieri Mincio da un anno e mezzo, Raffaele Zancuoghi, con il sostegno di consiglieri motivati e competenti, guarda al futuro "con l'intenzione di consolidare quanto costruito e di continuare a innovare, rispettando la storia che ci contraddistingue. Immaginiamo una società sempre più sostenibile, inclusiva e capace di attrarre nuovi soci e nuove energie, mantenendo però intatto quello spirito di comunità che da sempre ci rende unici", conclude.

Programmazione variegata



La suggestiva 'Open water'

Inclusione, cultura, violenza di genere: gli eventi attrattivi

Nella scorsa stagione sono stati organizzati e proposti ai soci oltre un centinaio di appuntamenti sportivi, culturali e sociali. "Dal lato sportivo - dichiara Raffaele Zancuoghi - cito quattro esempi rappresentativi della nostra idea di Canottieri: la gara di nuoto in acque libere del Mincio, il torneo Junior Next Gen di tennis, con oltre 500 iscritti dai 9 ai 13 anni provenienti da tutto il nord Italia, le regate non agonistiche 'Via Le Mani' contro la violenza sulle donne e la 'Mantova in Rosa' riservata alle donne BCS. Sul versante culturale, sono state di grande spessore le due esibizioni dell'Ensemble Unixono con la soprano Elena Camo, organizzata da Sigla.Com. Ci sono poi decine di eventi organizzati per i soci di tutte le età, adatti davvero a tutti i gusti: dalla passeggiata primaverile 'Alla scoperta delle erbetto' al Ferragosto in sede, fino alle partite di Burraco organizzate in autunno e inverno. Ovviamente c'è un'ampia offerta di corsi sportivi, che è già ripartita, mentre il nuovo programma di eventi per il 2026 sarà presentato indicativamente tra febbraio e marzo, ancora più articolato e coinvolgente. Organizzare questi appuntamenti - ricorda il presidente - è stato possibile anche grazie ai circa 120mila euro raccolti nel triennio da sponsor che hanno deciso di sostenere queste attività, capendo il valore della nostra realtà".



La curata e verdeggiante struttura di via Santa Maria Nuova